

VareseNews

Un pulmino per l'inclusione: il viaggio solidale del "Millepiedi"

Pubblicato: Sabato 1 Febbraio 2025



Un **pulmino Renault nero nove posti** è parcheggiato all'ingresso della cooperativa sociale **"Il millepiedi"** a **Morosolo**. Sui vetri del lato sinistro una scritta: "Grazie a tutti coloro che rendono possibile il nostro viaggio". Sul lato opposto una dedica: "A Rosa Maria e Marco in viaggio cono noi", un'insegnante che lavorava per l'inclusione e un ragazzo autistico. E sul resto della carrozzeria, dal cofano al portellone posteriore, con un pizzico di creatività, i loghi dei donatori, tra cui c'è anche la **Fondazione Comunitaria del Varesotto**.

La raccolta fondi per l'acquisto del pulmino è stata un'operazione che ha mosso dal basso amici, associazioni, una squadra amatoriale di calcio, una scuola, i genitori dei disabili che vivono nella struttura, una grafica che ha lavorato gratuitamente per dare "un'identità" bella e ispiratrice al nuovo pulmino. Un'opera collettiva, che ha coinvolto donatori di diverso tipo e dimensione, piccoli, medi e grandi, a cui si aggiunge un cofinanziamento della stessa cooperativa "Il millepiedi" con il 5 per mille. (nella foto, da sinistra: Carlo Fiori, presidente della coop. sociale "il Millepiedi" e Federico Visconti, presidente della Fondazione Comunitaria del Varesotto)

L'APERTURA DI UN FONDO SOLIDALE

«Quando ho chiamato la fondazione – racconta **Roberta Fornara** la fundraiser della cooperativa – mi è stato consigliato di valutare **l'apertura di un fondo solidale** presso di loro da cui far passare le donazioni. In cambio la fondazione ci ha offerto un **supporto tecnico** nella raccolta, attraverso la **loro piattaforma** su cui donare, e si è occupata di tutta la parte **burocratica e fiscale**: dalle registrazioni delle donazioni alla spedizione delle certificazioni fiscali, fino ai ringraziamenti ai donatori. E, quando

servivano, ci dava i consigli tecnici per la raccolta».

“Il millepiedi” ha anche partecipato al “**raddoppio**” previsto durante il “**Mese della filantropia**”: per ogni euro donato attraverso il canale della Fondazione Comunitaria del Varesotto, la fondazione aggiunge a sua volta un euro. Un meccanismo che incentiva il dono grazie all’impegno di raddoppiare le donazioni raccolte.

DAL FONDO AL BANDO

Da cosa nasce cosa. E così la cooperativa sociale di Morosolo, che fino a quel momento non aveva mai partecipato ai bandi della fondazione, decide di “mettere in moto” il pulmino e partecipare al **bando generico per progetti sociali**. «Decidendo di partecipare a quel bando, il pulmino è diventato un veicolo per fare inclusione» sottolinea Roberta Fornara.

Nasce il ??**progetto “Mille all’ora”** che dà la possibilità a **novanta persone adulte con disabilità di uscire dal territorio** per svolgere attività educative specialistiche e vivere momenti inclusivi.



LA VISITA DEL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE

Federico Visconti, da pochi mesi presidente della Fondazione Comunitaria del Varesotto, è andato in visita alla struttura di Morosolo per incontrare i responsabili e gli educatori della cooperativa sociale, tra cui, oltre a **Roberta Fornara**, il presidente **Carlo Fiori**, la psicologa **Elisabetta Rasa** e la terapista della riabilitazione **Annalisa Bressan**.

Il millepiedi, che nasce a **Induno Olona nel 1998**, racchiude diverse realtà: una **cooperativa sociale**, che ha ventidue dipendenti e coinvolge nelle varie attività una serie di esperti esterni e volontari, un’**associazione di promozione sociale** e un **centro socio educativo**.

«Questa prima visita – ha detto Federico Visconti – ha un duplice significato importante: da una parte far conoscere il lavoro prezioso che realtà come “Il millepiedi” svolgono a favore delle persone fragili e delle loro famiglie, dall’altra aiuta la fondazione a capire i bisogni del territorio per dare risposte adeguate e in linea con i nostri fini statutari. Una prima strada da percorrere è **ridefinire il mix tra progetti generici e progetti specifici**, spostando l’attenzione su questi ultimi e favorendo il dialogo tra

le varie realtà che operano all'interno della comunità».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it